

---

Katherine Almquist, *The Bibliophile and the Archivist  
on Montaigne*

Filippo Fonio

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28858>

DOI: 10.4000/studifrancesi.28858

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 385

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Filippo Fonio, « Katherine Almquist, *The Bibliophile and the Archivist on Montaigne* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28858> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.28858>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Katherine Almquist, *The Bibliophile and the Archivist on Montaigne*

Filippo Fonio

---

## NOTIZIA

KATHERINE ALMQUIST, *The Bibliophile and the Archivist on Montaigne*, «EMF: Studies in Early Modern France», 10 (2005): *Modern Perspectives on the Early Modern: Temps recherché, temps retrouvé* (ANNE L. BIRBERICK, RUSSELL GANIM, a cura di), pp. 39-59.

- 1 La studiosa individua alcuni momenti della fortuna della biografia e dell'opera di Montaigne nel XIX secolo, scindendo in certo qual modo le due componenti, sulla scorta di un metodo che molto deve alla nozione di *champ* introdotta da Pierre Bourdieu. Lo spoglio degli indici del *Bulletin du Bibliophile*, delle *Archives historiques de la Gironde* e degli *Atti dell'Accademia di Bordeaux* consente di seguire le tracce dell'attività di collezionisti ed eruditi quali Jean-François Payen e Charles Nodier, e di archivisti come Gustave Brunet e Jules Delpit, accomunati dal fatto di essere fra gli artefici della (ri)scoperta ottocentesca di Montaigne. Un'attenzione particolare alle politiche culturali governative, in costante tensione con archivi e istituzioni provinciali, porta a emergere un quadro in cui gli *Essais* come *monumentum* facente parte a giusto titolo del patrimonio nazionale destano interesse ben prima di quanto non avvenga con i materiali per la ricostruzione della biografia di Montaigne, figura il cui impegno civile è da sempre oggetto di discussione.